

LEGENDA

- E.N.A.C. - Mappa di vincolo territoriale
- confine territoriale comunale
 - Perimetro centro abitato
D.L. 30/04/1992 n° 285
 - Limite di rispetto - vincolo ambientale
(D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, art. 142 comma c (fascia 150 m))
 - Perimetro di vincolo e salvaguardia dei siti, degli edifici o dei complessi monumentali o di riconosciuto valore storico, artistico, ambientale ed archeologico (art. III.3.3.5)
 - Limite di arretramento e di contenimento degli edifici

Tracciato metanodotto SNAM
(fascia di rispetto da m 11,00 per parte dalla condotta per il metanodotto Seriate - Castro)
(fascia di rispetto da m 13,50 per parte dalla condotta per il metanodotto Casaleto di Sopra - Villa di Serio)

- Tracciato gasdotto dell'azoto SIAD
- Tracciato gasdotto dell'idrogeno SIAD
- Tracciato gasdotto dell'ossigeno SIAD

- Distanze di prima approssimazione elettrodotti
- Linea TERNA
 - Linee Italgas

- Antenne
- P.L.I.S. "delle Valli D'Argon" (art. III.2.1.1)
- Aree soggette a vincolo regionale (art. III.2.1.1)
- P.I.F. - Piano di Indirizzo Forestale
- Impianti produttivi a rischio rilevante (art. III.3.3.8)

Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza della Regione Lombardia
BO132 Torretta Zera

Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale
ASA01 Valle Zera
ASA02 Valle Albano
ASA03 Valle Bolla

Corso d'acqua appartenente al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
funzioni di polizia idraulica a carico del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
430 Roggia Bergogna - 453 Roggia Roncaglia
454 Roggia Seriola dei Prati - 481 Roggia Passi Albano

Fascia di rispetto del reticolo idrografico principale
Al. A.D.g.r. n°7713950 del 10.08.2005 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine

Fascia di rispetto del reticolo idrografico minore
con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine

Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
D.g.r. n°720552 del 02.02.2005 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine

Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
D.g.r. n°720552 del 02.02.2005 con estensione pari a 5 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine

Ambiti di elevata naturalità
(quota 700 atm) art. 17 P.T.P.R.

FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO

- 1 CLASSE 1
Aree di fattibilità senza particolari limitazioni
Aree per le quali gli studi non hanno individuato specifiche contraddizioni di carattere geologico all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso delle aree.
- 2 CLASSE 2
Aree di fattibilità con modeste limitazioni
Aree per le quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geotecnico e/o idrogeologico, finalizzati ai singoli progetti.
- Sottoclasse 2a: con problematiche di tipo idrogeologico

- 3 CLASSE 3
Aree di fattibilità con consistenti limitazioni
Aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi individuati nell'area di studio o nell'immediato intorno. Queste zone possono essere rese edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti, a livello di indagine geologica e geotecnica, prove in situ ed in laboratorio nonché studi tematici specifici (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici). E' ipotizzabile una edificazione a basso impatto ambientale, con eventuali misure di salvaguardia delle acque sotterranee. Per l'edificio esistente dovranno essere fornite indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e la realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificio. Potranno essere predisposti, inoltre, idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.
- Zone di rispetto dei pozzi pubblici (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Sottoclasse 3a: con problematiche di tipo geomorfologico.
- Sottoclasse 3b: con problematiche di tipo idrogeologico.
- Sottoclasse 3c: con problematiche di amplificazione sismica media.
- Sottoclasse 3d: con problematiche di tipo geotecnico.
- Sottoclasse 3e: con problematiche di potenziale esondazione del T. Zera.
- Sottoclasse 3f: connessa alla fascia di rispetto cimiteriale.
- Sottoclasse 3g: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi quiescenti (Cq).
- Sottoclasse 3h: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conoidi attivi (Ca).

- 4 CLASSE 4
Aree di fattibilità con gravi limitazioni
In queste aree è da escludere nuove edificazioni: sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, senza incremento del numero di abitazioni. In queste situazioni sono eventualmente da prevedere opere di bonifica, consolidamenti e messa in sicurezza dei siti, previa attuazione di appositi studi geologici e progettazioni. E' opportuno l'attuazione di sistemi di monitoraggio geologico. Per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.
- Aree di tutela assoluta delle sorgenti, pozzi e dei bacini dell'acqua potabile (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Aree rientranti nel limite di 10 m R.D. 523/1904 art. 96, comma f).
- Sottoclasse 4a: con problematiche di tipo geologico idraulico su reticolo idrografico
- Sottoclasse 4b: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conoidi attivi (Ca)

DISSESTI CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO MONTANO
(ELABORATO 2 P.A.I. E AMBITO R.S.C.M. - P.G.R.A.)

- FRANE
- Area di frana quiescente perimetrata (Fq)
 - Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)

ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO LUNGO LE ASTE DEI CORSI D'ACQUA

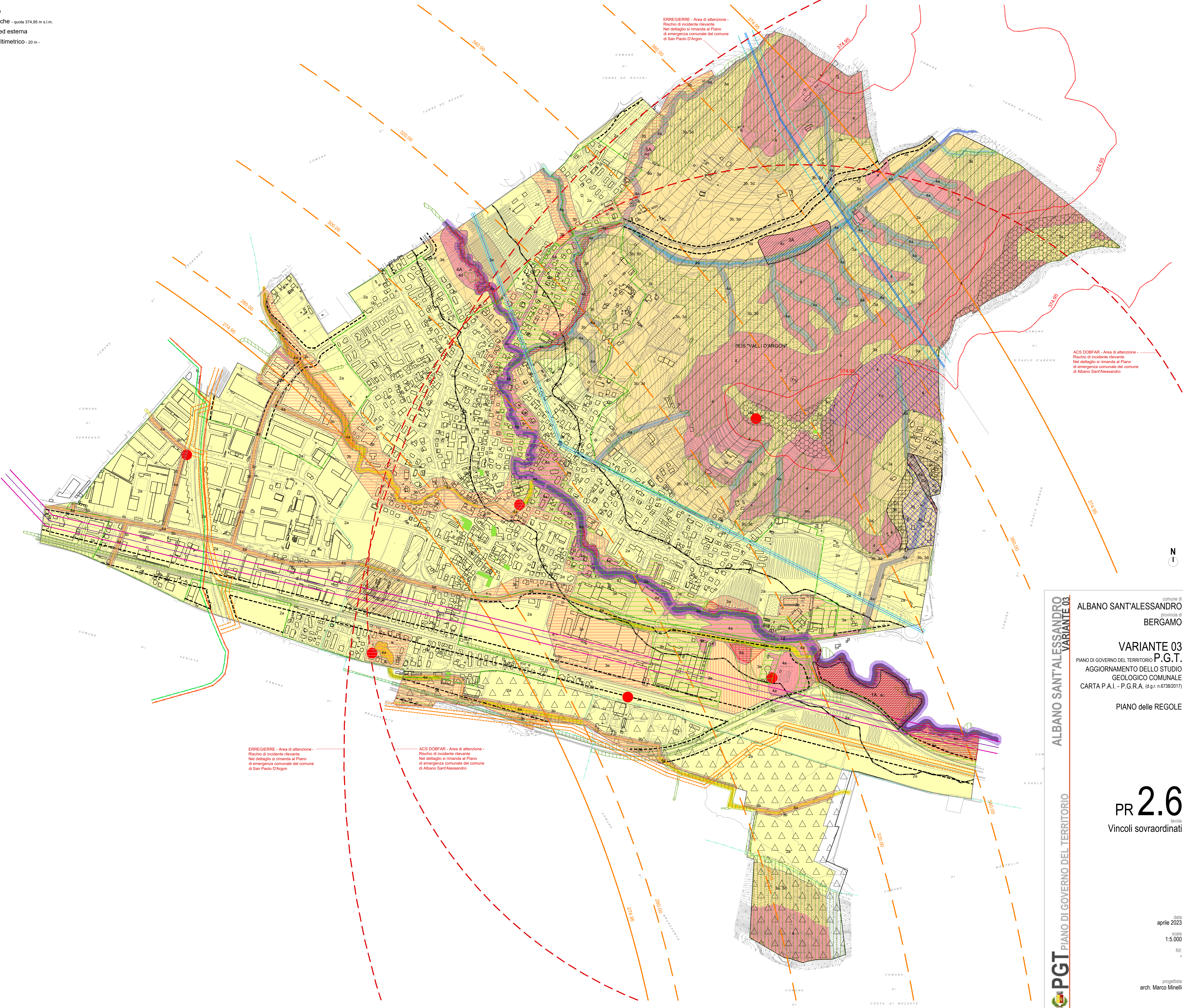
- Area a pericolosità molto elevata (Ee)
- Area a pericolosità elevata (Eb)
- Area a pericolosità media o moderata (Em)

TRASPORTO DI MASSA SUI CONOIDI

- Area di conoide attiva non protetta (Ca)
- Area di conoide quiescente parzialmente protetta (Cp)
- Area di conoide inattiva o protetta (Cn)

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO
(allegato 4.1 all'elaborato 2 del P.A.I.)

- Esondazioni - Zona I
- AREE DI LAMINAZIONE IN PROGETTO FINANZIATE
Studio Murachelli 03/2020 - Interventi 1A-3A
- AREE DI LAMINAZIONE FUTURE
Studio EcoGeo 02/2021 - Interventi 4A-5A



comune di
ALBANO SANT'ALESSANDRO
provincia di
BERGAMO

VARIANTE 03
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO **P.G.T.**
AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO
GEOLOGICO COMUNALE
CARTA P.A.I. - P.G.R.A. (d.g.r. n.8738/2017)

PIANO delle REGOLE

PR 2.6
Vincoli sovraordinati

data
aprile 2023
scala
1:5.000
Rif.
progettista
arch. Marco Minelli

